

A Zocca (Mo), il paese natale di Vasco Rossi, la 25esima assemblea nazionale dell'Anpci

Piccoli comuni, c'è chi dice no

Allo spopolamento e all'abbandono di servizi e negozi

DI GIACOMO ANTONELLI

L'Assemblea nazionale Anpci, giunta alla venticinquesima edizione, approda per la prima volta in Emilia Romagna e lo fa a Zocca comune di 4800 abitanti dell'Appennino modenese celebre per aver dato i natali a **Vasco Rossi**.

Zocca non è un comune di alta montagna (si trova a 759 metri sul livello del mare) ma soffre tutte le problematiche tipiche delle aree interne. A cominciare dallo spopolamento e dall'abbandono dei servizi e delle attività commerciali, soprattutto dopo il Covid, anche se negli ultimi quattro anni il comune registra un trend costante di aumento della popolazione che lascia ben sperare.

Per questo il sindaco, **Federico Ropa**, saluta con favore la scelta dell'associazione guidata da **Franca Biglio** di celebrare a Zocca dal 3 al 5 ottobre la XXV Assemblea Nazionale Anpci (XX Festa - 2° Festival Nazionale dei Piccoli Comuni d'Italia)

"Zocca vive tutte le difficoltà tipiche dei comuni marginali e periferici, come lo spopolamento e la difficoltà in termini di servizi e attività commerciali accentuate nel post Covid", spiega il

sindaco. "

"Durante l'assemblea affronteremo i temi del commercio al dettaglio che sta desertificando nell'Appennino e ci interrogheremo su come trovare strategie che possano aiutare in termini fiscali l'apertura di nuove attività nei piccoli comuni è difficile ma è proprio nei piccoli centri che troviamo la storia, la cultura, le tradizioni dei nostri territori", prosegue Ropa.



Vasco Rossi a Zocca

comuni e incentivi che possano invogliare i giovani a tornare a vivere in Appennino". "Zocca da 4 anni sta aumentando la popolazione ma non sappiamo se sia un trend che riusciremo a confermare nel tempo o se è soltanto una piccola controtendenza che durerà poco. Bisogna capire come far sì che le famiglie possano tornare a vivere e investire nei nostri territori. Vivere nei piccoli



Uno scorcio di Zocca

comuni è difficile ma è proprio nei piccoli centri che troviamo la storia, la cultura, le tradizioni dei nostri territori", prosegue Ropa.

Al centro del dibattito che nella giornata del 3 ottobre, dopo la relazione della presidente Franca Biglio, darà la parola ai sindaci provenienti da tutt'Italia, ci saranno anche i consueti temi di finanza locale a cominciare dal Fondo di solidarietà comunale che drena risorse ai mini-enti per darle ai comuni più grandi.

L'assemblea si svolgerà in due location: la Sala Consiliare del municipio di Zocca e il teatro comunale Vasco Rossi. Sarà organizzata una visita al museo nazionale **Maurizio Cheli**, astronauta anch'egli nativo

di Zocca, uno dei pochi italiani ad essere andato in orbita nella Stazione spaziale internazionale. "Abbiamo creato un museo con i cime-



Il sindaco Federico Ropa con la presidente Anpci Franca Biglio

li della sua carriera tra cui un casco spaziale", racconta il sindaco che nel corso dell'assemblea punta a dare la parola ai cittadini illustri di Zocca per spiegare cosa voglia dire nascere in un territorio complesso come quello della montagna.

Domenica 5 ottobre i partecipanti avranno la fortuna di poter vivere la sagra della castagna, giunta quest'anno alla 48esima edizione, che si tiene nei centri dell'Appennino modenese tutte le domeniche di ottobre, richiamando decine di

migliaia di visitatori (si stimano circa 10 mila presenze in tre domeniche). I sindaci e i partecipanti all'assemblea Anpci potranno partecipare domenica 5 ottobre alla prima domenica di sagra con iniziative legate ai frutti autunnali e con tanti stand legati non solo alla castagna ma a tutta la gastronomia locale e all'artigianato per poter godere a pieno delle bellezze del territorio dell'Appennino modenese.

Sabato 4 ottobre sarà dedicato al premio letterario intitolato alla memoria di **Nazzareno Taccani** e **Antonio Filar-**

di, due storici sindaci dell'Anpci scomparsi di recente. Il premio, giunto ormai alla quarta edizione, avrà quest'anno il tema "Narrazioni d'Altrove-Storie dai piccoli comuni". In contemporanea si terranno due tavole rotonde, una dedicata alla digitalizzazione e l'altra alle comunità energetiche rinnovabili realizzate da Anpci servizi srl.

Il programma di domenica 5 ottobre prevede la Santa Messa e un momento conviviale conclusivo.

—© Riproduzione riservata—

L'Anpci plaude alla semplificazione urbanistica della regione Piemonte

L'Anpci plaude alla semplificazione urbanistica che il Piemonte sta per avviare con la proposta di legge "Cresci Piemonte" approvata dalla giunta per centrare gli obiettivi del Pnrr e della programmazione europea 2021-2027. Un provvedimento ambizioso che punta a semplificare e velocizzare i procedimenti urbanistici, oggi spesso rallentati da iter complessi e incompatibili con le scadenze stringenti dei fondi europei e statali.

Le disposizioni, valide fino al 2030, riducono significativamente i tempi delle conferenze di pianificazione, semplificano le varianti urbanistiche e permettono ai comuni, soprattutto i più piccoli, di anticipare i percorsi autorizzativi, anche prima della concessione ufficiale dei finanziamenti. Tutto questo significa maggiore capacità di spesa, maggiore at-

trattività per gli investimenti pubblici e privati, e una vera opportunità di sviluppo ordinato e sostenibile.

L'Anpci plaude alla proposta di legge, soprattutto nella parte in cui sostiene i comuni sotto i 5.000 abitanti che spesso non dispongono di mezzi tecnici, di figure professionali e di risorse adeguate. La regione interverrà concretamente per aiutarli, garantendo equità territoriale e coesione. L'associazione ha ribadito, inoltre, la richiesta che la proposta di legge venga estesa anche a interventi che abbiano interesse pubblico ma che siano finanziati da aziende e privati.

"Il provvedimento si configura come una risposta concreta e tempestiva alle criticità più volte segnalate dagli enti locali di minori dimensioni, in particolare riguardo alla complessità delle

procedure urbanistiche e alla scarsa disponibilità di risorse tecniche ed economiche per affrontare iter di pianificazione sempre più articolati", ha osservato Franca Biglio in una lettera inviata al presidente regionale Alberto Cirio e all'assessore alla Programmazione territoriale, paesaggistica e urbanistica, Marco Gallo.

"Riteniamo estremamente significativa la previsione contenuta nel disegno di legge che prevede, per il quinquennio 2025-2030, uno stanziamento annuale di 1 milione di euro destinato prioritariamente ai Comuni sotto i 5.000 abitanti e alle Unioni dei Comuni, fi-

nalizzato a supportare e laborazione di varianti urbanistiche e il rafforzamento della programmazione territoriale. In un quadro in cui l'accesso e l'effettivo utilizzo dei fondi europei, Pnrr e nazionali rischiano di essere compromessi da tempistiche burocratiche insostenibili, la riduzione dei tempi per le varianti strutturali e semplificate e la sburocratizzazione delle procedure rappresentano un passo decisivo verso l'efficienza amministrativa e lo sviluppo locale".

"L'introduzione di un modello di pianificazione più rapido, certo e accessibile permette anche ai piccoli Comuni di non

rimanere esclusi dalle opportunità legate alla rigenerazione urbana, al recupero del patrimonio edilizio esistente e alla valorizzazione delle risorse locali".

L'Anpci ha inoltre apprezzato il metodo portato avanti dal presidente Cirio e dalla giunta piemontese che ha istituito un Tavolo per la riforma della legge urbanistica regionale, al quale l'associazione guidata da Franca Biglio auspica possano essere coinvolti, "in forma stabile e strutturata, anche i rappresentanti dei piccoli Comuni, in quanto presidi di prossimità e conoscenza del territorio".

—© Riproduzione riservata—

Per i soci ANPCI Servizi Gratuiti e riduzione quota associativa



www.asmel.eu

Pagina a cura



Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia